



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

SCHEMA OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023/2024

PROF. PASQUALE BRONZO

PROCEDURA PENALE MINORILE

1) Facoltà:	Giurisprudenza
2) Corso di studio:	Magistrale in Giurisprudenza – LMG/01
3) Anno di corso:	esame opzionale
4) Insegnamento:	Procedura penale minorile
5) N. totale ore insegnamento:	72
6) Settore scientifico-disciplinare (SSD):	IUS/16
7) N. totale Crediti formativi universitari CFU / ECTS:	9 CFU
8) Nome e cognome docente responsabile:	Pasquale Bronzo Per ulteriori informazioni sul corso, consultare la bacheca online del prof. Bronzo: https://corsidilaurea.uniroma1.it/user/5356 .

<p>9) Email da pubblicare sul web:</p>	<p>pasquale.bronzo@uniroma1.it</p>
<p>10) Contenuti del corso:</p>	<p>Le coordinate costituzionali e sovranazionali - Le fonti europee e le garanzie a tutela dell'imputato minorenni - I principi fondamentali del rito penale minorile - I soggetti del rito minorile - L'accertamento sull'età e sulla personalità del minore imputato - L'assistenza affettiva e psicologica - La tutela della libertà personale del minore: misure precautelari e cautelari - Il rito minorile: indagini, udienza preliminare, dibattimento - I riti speciali - Le alternative al giudizio: ratio - L'irrilevanza del fatto - La messa alla prova - L'esecuzione penale a carico di minori.</p>
<p>11) Testi di riferimento:</p>	<p>Per gli studenti non frequentanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AA.VV., Procedura penale minorile, a cura di M. Bargis, Giappichelli, ultima edizione - AA.VV., Il processo penale minorile, a cura di G. Giostra, Giuffrè, 2021, limitatamente al commento all'art. 1 d.P.R. n. 448 del 1988 <p>Per gli studenti frequentanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AA.VV., Il processo penale minorile, a cura di G. Giostra, Giuffrè, 2021, limitatamente ai commenti ai seguenti articoli: 1, 9, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 33 d.P.R. n. 448 del 1988. <p>Per ulteriori informazioni e per l'integrale versione inglese vedere la pagina sul catalogo dei corsi.</p>
<p>12) Obiettivi formativi:</p>	<p>Poiché nell'attuale ordinamento degli studi tra la procedura penale ordinaria e quella minorile non sussiste un rapporto di propedeuticità, la prima parte del corso sarà dedicata ad offrire gli elementi di base della procedura per adulti, sul cui canovaccio quella minorile disegna la sua specificità. Lumeggiate le linee istituzionali del processo penale per adulti, il corso si soffermerà prioritariamente sulla <i>ratio essendi</i> della giustizia penale minorile e sui valori in gioco, poiché questo settore della giurisdizione è da sempre in precario equilibrio tra due obiettivi: da un lato, fare in modo che l'accertamento delle eventuali responsabilità penali del minorenni rechi il minor pregiudizio possibile alla vulnerabile fase di sviluppo della sua personalità; dall'altro, evitare che il processo penale sia impropriamente percepito come una sorta di presa in carico del minore, in modo tale che persino la presunzione di non colpevolezza dell'imputato minorenni sbiadisca e si confonda in un uso improprio</p>

	<p>del processo e dei suoi istituti nell'interesse educativo del minorenne.</p> <p>Saranno quindi trattate le coordinate costituzionali e sovranazionali che tracciano i lineamenti fondamentali del nostro processo penale minorile, alla cui stregua vagliare la compatibilità e la conformazione dei principali istituti processuali. In un ideale, progressivo avvicinamento al tessuto codicistico, verranno sottoposte ad analisi critica alcune delle principali questioni esegetiche aperte e le controversie giurisprudenziali di maggior rilievo.</p> <p>Nell'ambito del programma della materia, verrà dato particolare rilievo agli istituti che maggiormente connotano la giustizia penale minorile rispetto a quella per gli adulti, sottolineando i valori e le esigenze che sono alla base delle differenze. Fermo restando che l'obbiettivo finale non sarà quello di impartire il maggior numero di nozioni, ma di favorire nei discenti la consapevolezza delle scelte tecniche e valoriali che connotano il nostro sistema processuale penale, nonché l'elaborazione di un'autonoma capacità critica.</p>
<p>13) Prerequisiti:</p>	<p>Aver superato l'esame di procedura penale.</p>
<p>14) Metodi didattici:</p>	<p>Il corso prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, corredate da didattica dialogata, in modo da stimolare la capacità degli studenti di interagire sui temi trattati e di analizzare in modo critico le soluzioni offerte dalla dottrina e dalla giurisprudenza; - seminari di approfondimento tenuti da magistrati e avvocati su temi di particolare attualità legislativa e giurisprudenziale; - partecipazione a udienze penali, al termine delle quali verranno approfonditi i principali istituti applicati; - lezioni dedicate al ripasso guidato degli istituti e alla simulazione dell'esame. <p>Materiali di studio e informazioni in https://elearning.uniroma1.it</p>
<p>15) Modalità di verifica dell'apprendimento:</p>	<p>La prova è unica, e viene svolta oralmente.</p> <p>Nella valutazione dell'esame, in conformità agli obiettivi formativi, si terrà conto dei seguenti elementi: la logica seguita nella formulazione delle risposte, il grado di conoscenza degli argomenti proposti, la capacità di ragionamento giuridico, l'impiego di un linguaggio appropriato, il possesso di capacità critiche e di autonomia di pensiero.</p> <p>Per superare l'esame occorre conseguire un voto non inferiore a 18/30. Ai fini della sufficienza, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza di base degli argomenti proposti, con linguaggio sufficientemente appropriato.</p>

	<p>Per conseguire i voti che si collocano nella fascia più elevata (da 27/30 a 30/30 e lode), lo studente deve dimostrare di avere acquisito una conoscenza da elevata ad ottima degli argomenti proposti e di saper sviluppare riflessioni critiche.</p>
<p>16) Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale:</p>	<p>Per l'assegnazione di tesi occorre aver superato l'esame dimostrando un apprezzabile livello di conoscenza della materia; non è necessaria alcuna particolare media curricolare.</p>
<p>17) Risultati di apprendimento attesi dall'insegnamento:</p>	<p>Gli studenti dovranno possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante l'insegnamento ed essere in grado di utilizzare gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce "Modalità di verifica dell'apprendimento".</p>
<p>18) Breve curriculum del docente:</p>	<p>Pasquale Bronzo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Professore associato di Diritto Processuale Penale presso la Facoltà di Giurisprudenza, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici (DSGE) dal 3 settembre 2019 - Ricercatore di Diritto Processuale Penale (IUS/16), presso la Facoltà di Giurisprudenza, Sapienza Università di Roma, dal 2006 al 2019 - Assegnista di ricerca in diritto processuale penale presso la Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza Università di Roma dal 2002 al 2006 - Dottore di ricerca in Diritto processuale penale (IX Ciclo), la Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza Università di Roma (1998) - Professore aggregato di diritto penitenziario (9 CFU) nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Lmg01) presso la Facoltà di Giurisprudenza di Sapienza dal 2016 - Professore aggregato di European criminal procedural law nel Corso di laurea magistrale in European Studies (Lm-90) presso la Facoltà di Giurisprudenza di (dal 2016 al 2019) - Docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza di Sapienza

	<p>Università di Roma, e Coordinatore del Corso di procedura penale, dal 2013</p> <ul style="list-style-type: none">- Membro del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Diritto pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza di Sapienza- Componente del Consiglio didattico-scientifico del Centro di ricerca The Best interest of the Child di Sapienza dal 2006- Membro del Consiglio Direttivo del Centro di ricerca Cyber Intelligence and Information Security (C.I.S.) di Sapienza dal 2014- Componente del Consiglio direttivo e docente del Master interfacoltà di II Livello in Psicodiagnostica per la Valutazione Clinica e Medico Legale con elementi di base giuridici e forensi , istituito presso Facoltà di Medicina e Odontoiatria, con la collaborazione della Facoltà di Giurisprudenza di Sapienza- Componente del Consiglio direttivo del Master Interfacoltà di II Livello in Scienze forensi (Criminologia-Investigazione-Security-Intelligence) della Sapienza Università di Roma dal 2017- Componente del Comitato scientifico del Master di I livello in Criminologia e Scienze Strategiche della sapienza Università di Roma, Dipartimento di Neuroscienze umane, dal 2018- Componente del Comitato scientifico del Master in Diritto e Criminologia del Sistema Penitenziario, istituito presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
--	---